

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

UNA PILLOLA SENZA OBIEZIONE

arebbe cosa buona e giusta se gli addetti ai lavori leggessero il documento firmato da Sic (Società italiana della contraccezione) e Smic (Società medica italiana per la contraccezione), dove si scrive inequivocabilmente che la pillola del giorno dopo non è abortiva. La lettura farebbe bene ai politici e ai sottosegretari che ideologicamente dicono il contrario e ai camici bianchi che si nascondono dietro la loro coscienza. In sintesi, la molecola della pillola, il levonorgestrel (Lng), previene la fecondazione (interferisce con il processo ovulatorio per inibizione o disfunzione dello stesso), non interferisce invece con l'impianto dell'embrione e quindi non causa aborto e non danneggia una gravidanza in atto. Dunque, come ha sempre affermato l'Oms, è contraccezione d'emergenza. Pertanto utile per evitare una gravidanza indesiderata, come capita spesso alle minorenni che ricorrono all'aborto. A settembre su queste basi ci sarà una campagna di informazione in tutta Italia. Intanto però si prenda atto che l'obiezione di coscienza qui non ha ragion d'essere e che rifiutare la prescrizione del farmaco non è da medici bravi e responsabili.

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA